

PROTOCOLLO INTERCOMUNALE PER L'ESPLETAMENTO DELLE FUNZIONI PREVISTE NEL PIANO DI ZONA A LIVELLO DI SUB-AMBITO

(Approvata dall'Assemblea dell'accordo di Programma del 04.10.2005)

VISTA la legge 28 Novembre 2000, n. 328, recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"

VISTA la L.R. 9 Settembre 1996, n. 38. nonché il piano socio assistenziale, approvato con delibera del Consiglio Regionale del Lazio n. 591 del dicembre 1999;

VISTA la L.R. 6 Agosto 1999, n. 14, recante "Rorganizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo"

VISTO l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 14 dicembre 2002 ai Sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni, tra l'Amministrazione Provinciale di Frosinone, l'Azienda ASL di Frosinone per il distretto Socio-sanitario "B", il Comune di Frosinone quale Capofila di distretto ed Comuni del distretto socio-Sanitario "BE", con cui sono stati istituiti:

- ✗ un organismo politico-istituzionale, denominato Comitato dell'Accordo di Programma;
- ✗ un ufficio comune, che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa denominato Struttura di Piano;

e le cui finalità sono:

- ✗ la gestione integrata dei servizi sociali e Socio-Sanitari, nell'ambito del distretto, secondo quanto previsto nel Piano socio-assistenziale della Regione Lazio;
- ✗ l'attivazione degli interventi per la realizzazione delle azioni integrate e l'introduzione di strumenti per il controllo della loro attivazione;

VISTE le modifiche all'Accordo di Programma approvate dall'Assemblea dei Sindaci in data 28.09.2004, pubblicate sul B.U.R. del 10.02.2005, in ordine al quale è stato demandato al Comitato dell'Accordo di Programma la definizione degli ambiti territoriali ottimali sub-comunali, per la realizzazione del Piano di Zona, e, per ogni sub-ambito, il Comune referente;

VISTO il Piano di Zona approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 10.11.2004 nel quale il territorio distrettuale è stato suddiviso, in relazione alle caratteristiche geo-demografiche dei Comuni, in 5 sub-ambiti con a capo un Comune referente e precisamente;

Sub-ambito A: Veroli - Comune referente di sub-ambito;
Boville Ernica;

Sub-ambito B: Ceprano - Comune referente di sub-ambito;
Arnara, Falvaterra, Pastena, Pofi, Ripi, S. Giovanni Incarico, Strangolagalli, Torrice;

Sub-ambito C: Ceccano - Comune referente di sub-ambito;
Amaseno, Castro dei Volsci, Giuliano di Roma, Vallecorsa, Villa S. Stefano

Sub-ambito D: Ferentino - Comune referente di sub-ambito;
Fumone, Morolo, Patrica, Supino;

Sub-ambito E: Frosinone;

ATTESO che nei Piani di Zona sono definite le funzioni, i servizi e gli interventi da finanziare con il Fondo Unico a livello distrettuale e di sub-ambito;

CONSIDERATO che occorre disciplinare i criteri e le modalità di funzionamento ai fini dell'esercizio associato delle funzioni servizi ed interventi a livello intercomunale;

DELIBERA

di approvare i Seguenti Principi Generali.

Art.1

Disciplina attuazione servizi intercomunali

Le funzioni, i servizi e gli interventi previsti nei Piani di Zona, approvati dall'Assemblea dei Sindaci del distretto Socio_Sanitario "B", provincia di Frosinone, da realizzarsi a livello intercomunale, sono disciplinati

secondo quanto deliberato in sede di Comitato dell'Accordo di Programma e di sub-ambito.

Art. 2 Obblighi dei Comuni

Il Comune di Veroli, referente di Sub-ambito provvederà all'organizzazione dei servizi, all'affidamento a terzi degli stessi, secondo la normativa nazionale e comunitaria, alla gestione dei servizi ed interventi in forma associata per mezzo dell'ufficio di Sub-ambito.

Il Comune di Boville Ernica provvederà a stanziare nel proprio bilancio di previsione e a trasferire al Comune referente di sub-ambito con apposito Provvedimento i fondi a proprio carico necessari all'espletamento delle funzioni, servizi ed interventi da realizzarsi a livello intercomunale secondo i criteri di cui all'art. 4, lettera f) dell'Accordo di Programma e come determinato nel progetto di gestione relativo ai singoli servizi ed interventi. Il Comune di Veroli referente di Sub-ambito impiegherà il finanziamento derivante dal Fondo Unico, assegnato in sede di ripartizione nonché le quote di compartecipazione alla spesa trasferita dagli altri Comuni del Sub-ambito. Provvederà alla rendicontazione economica con frequenza semestrale entro il mese Successivo al semestre di riferimento.

Art. 3 Modalità di fruizione dei servizi ed interventi

Le modalità di fruizione e di partecipazione alla spesa dei servizi ed interventi di cui al precedente articolo, sono disciplinate secondo gli appositi regolamenti ed i singoli progetti di gestione

Art. 4 Compiti dell'Ufficio di sub-ambito

I compiti e le funzioni amministrative e tecniche per l'attuazione dei servizi ed interventi previsti nei Piani di Zona a livello intercomunale saranno svolti dall'Ufficio di sub-ambito istituito presso il Comune referente e previsto all'art. 8 dell'Accordo di Programma e successivo regolamento per il funzionamento della Struttura di Piano.

In particolare l'Ufficio di sub-ambito curerà:

- 1) l'organizzazione dei servizi, l'affidamento degli stessi, secondo la normativa nazionale e comunitaria;
- 2) l'attività di gestione per l'attuazione dei servizi ed interventi in forma associata previsti nel Piano di Zona a livello Intercomunale.
- 3) l'organizzazione e la raccolta delle informazioni e dei dati al fine della realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione;
- 4) la predisposizione di tutti gli atti necessari all'ossolvimento da parte del Comune di Veroli, referente di Sub-ambito dell'obbligo di rendicontazione;
- 5) le relazioni tecniche semestrali sullo stato di attuazione dei servizi e degli interventi e il grado di soddisfazione dell'utenza;
- 6) le attività di controllo e vigilanza dei servizi intercomunali.

In caso di necessità, su richiesta del sindaco del Comune referente di sub-ambito, l'Ufficio di sub-ambito potrà essere supportato dall'Ufficio di Piano distrettuale

Art. 5 Informativa

Il Comune referente di sub-ambito che esercita la funzione di committente e gestore dei servizi è tenuto ad inviare ai Comuni i provvedimenti adottati relativi sia alla procedura di affidamento e di avvio dei servizi e degli interventi che alla liquidazione delle competenze. Provvederà altresì a trasmettere la rendicontazione economica, di cui al precedente art. 2, accompagnata dalla relazione predisposta dall'Ufficio di sub-ambito di cui all'art. 4, punto e). Lo scambio di informazioni tra gli enti dovrà essere continuo e garantire i criteri della tempestività e certezza.

Art. 6 Rinvio

Per quanto non previsto nel presente Protocollo, le parti fanno riferimento all'Accordo di Programma ai relativi Regolamenti attuativi, nonché alla normativa vigente ed ivi particolare al D. Lgs. 18/08/2000, n° 267.